

IL 7 SETTEMBRE

Edoardo Bennato
al Festival
del Prosciutto
di Langhirano



■ La creatività, quell'arte, pregio di pochi, che appartiene da sempre a Edoardo Bennato che torna live dopo il successo del tour teatrale. Edoardo Bennato, una delle voci rock più amate di tutti i tempi, si esibirà sabato 7 settembre a Langhirano alle 21.30. all'interno della ventiduesima edizione del Festival del Prosciutto di Parma. Come consuetudine, si terrà sul palcoscenico allestito in piazzale Celso Melli. L'evento è promosso dal Comune di Langhirano, con il contributo organizzativo di Caos Organizzazione Spettacoli. Sul palco la formazione ormai consolidata composta da Giuseppe Scarpato (chitarre), Raffaele

Lopez (tastiere), Gennaro Porcelli (chitarre), Arduino Lopez (basso), Roberto Perrone (batteria). «Oltre due ore di musica, video colorati e coinvolgenti, interazione con il pubblico a rendere il concerto di Bennato non una semplice esibizione, ma una vera e propria esperienza emozionale», assicurano gli organizzatori. I biglietti sono in vendita tramite il circuito www.ticketone.it, da stamattina alle 9.30 all'Archi di Parma e da domani al Parma Point via Garibaldi, 18; Il gambero via Tanara, 1 Langhirano; Serendipità via San Martino 2 Traversetolo. Sono disponibili posti a sedere numerati. Info: 0521-706214 - info@arciparma.it.

Cinema e realtà Ingrassare per forza: l'orrenda pratica del «gavage»

La denuncia di Michela Occhipinti nel film «Il corpo della sposa». La regista ospite all'Astra: «I condizionamenti estetici esistono ovunque»

CLAUDIA OLIMPIA ROSSI

■ «Nella vita incontriamo pochissime persone capaci di guardarci con il cuore» dice Michela Occhipinti: sarà il destino che ha scritto nel nome, ma di certo la regista romana ci riesce con il suo film «Il corpo della sposa», primo appuntamento della rassegna all'arena estiva del cinema Astra, alla cui proiezione è intervenuta dialogando con il critico cinematografico Filiberto Molossi.

«Michela - la presenta Molossi - è una donna che ha girato il mondo e ha avuto il coraggio di ambientare il proprio debutto registico in Mauritania. Nel film sembra parli solo di quel-

l'altrove, mentre ci dice molte cose anche di noi. In questo paradossale, che fa corto circuito, si celano la bellezza e la forza di un film molto contemporaneo». Sono serviti otto anni a Michela Occhipinti per girare la pellicola, che inizia con gli occhi di Verida, la protagonista obbligata ad ingrassare per piacere al futuro marito. Agli ospiti, nel salotto di oleandri sotto le stelle dell'Astra, ha raccontato le difficoltà nel trovare i permessi per la troupe, raccogliere storie vere tra la popolazione. Nel frattempo lei ha avuto una bimba, l'attrice si è sposata andando a vivere in Turchia. «Entrambe - prosegue Occhipinti - volevamo fare davvero questo film. E ci siamo



AL CINEMA ASTRA La regista Michela Occhipinti.

ritrovate a concludere il lavoro. Tra le tante ragazze viste nel casting avevo colto nel suo sguardo un insieme di malinconia, vivacità e qualcosa di selvaggio. Verida ha vissuto il gavage (pratica dell'ingrassamento forzato, ndr) sulla sua pelle a

sedici anni, andando in sposa al primo marito, quindi conosceva realmente questa tortura: l'uomo manifesta la propria agiatezza con l'opulenza di una moglie ben nutrita. Una costruzione in fondo non molto diversa da quella indotta dai mes-

saggi che qui impongono un modello estetico di magrezza». Michela Occhipinti ricorda l'incipit d'ispirazione al film - uno strano disagio notando le prime rughe allo specchio, sensazione da cui pensava di essere scevra - nel comprendere «che siamo davvero meno liberi di quanto crediamo». Gli occhi come riflettori puntati. Sui corpi, sul cibo, «tema enorme per il pianeta, emblema di contraddizioni». «In Mauritania - racconta la regista - la gente aveva paura del mio sguardo di donna occidentale sulla donna africana, mentre andando oltre la superficie trovavo tante similitudini con la nostra società, cui siamo assuefatti. Desideriamo piacere, venire accettati, mentre vorremmo solo, come Verida, essere visti per quello che siamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crossroads

«Italien Song» con il generoso sax di Javier Giroto

ALESSANDRO RIGOLLI

■ Per il concerto conclusivo di Crossroads, il festival itinerante organizzato da Jazz Network e dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, era previsto alla Casa della Musica il trombettista Luca Aquino con il nuovo progetto «Italien Song».

A causa di una improvvisa indisposizione, Aquino non è potuto essere presente, ma il progetto è comunque stato presentato dagli altri compagni di questo viaggio, vale a dire Natalino Marchetti alla fisarmonica, Fabio Giachino al pianoforte e Ruben Bellavia alla batteria. A completare la formazione in luogo della tromba di Aquino è stato chiamato il sax di Javier Giroto il quale, con meritoria generosità, si è immerso con efficacia nel tracciato segnato dalle reinterpretazioni di brani classici della tradizione rappresentata dalla canzone italiana, cifra ideale appunto del progetto «Italien Song». Dopo il titolo di apertura «Dreaming what's», il repertorio ha passato in rassegna originali riletture di melodie celebri, a partire da «Quando» di Pino Daniele, la cui linea melodica originaria e un poco malinconica è stata innestata all'interno di un impianto armonico-ritmico più mosso e vivace, restituendo la buona affinità che segna i dialoghi tra i diversi musicisti. Un dato confermato anche dagli altri brani. La serata è proseguita grazie a un'affinità sempre più palpabile tra Giroto e compagni di palco e gli applausi convinti del pubblico, finendo con l'esecuzione di un bel brano dello stesso Giroto, «El Cacerolazo», e un bis che ha confermato la brillantezza del pianoforte di Giachino, la densità della fisarmonica di Marchetti e la solidità della batteria di Bellavia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un pizzico di luna Leo Ortolani incontra la chitarra di Bandini

Il celebre fumettista e il musicista parmigiano saranno i protagonisti del primo appuntamento della rassegna il 29 giugno alla Casa della Musica

■ Tre appuntamenti in musica nel Cortile d'onore della Casa della Musica: torna «Un pizzico di luna» rassegna estiva organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica in collaborazione con la Società dei Concerti di Parma.

IL PROGRAMMA

Si parte sabato 29 giugno alle 21.15 con lo spettacolo «Due padri e altri animali feroci» che vedrà la presenza di Leo

Ortolani. Il fumettista di fama internazionale, creatore di Rat-man, insieme alla chitarra virtuosa di Giampaolo Bandini accompagneranno il pubblico in un dialogo musicale, comico e sentimentale raccontando le loro autentiche vicende di padri adottivi. Ad accompagnare la voce di Ortolani ci saranno le musiche di Sting, Paul McCartney, George Harrison, John Lennon arrangiate per chitarra sola da Toru Takemitsu e Ni-



LEO ORTOLANI Il fumettista creatore di Rat-man.

cola Jappelli.

Il 15 luglio sarà la volta del Duo Binini-Prete (Tommaso Binini al flauto e Giuseppe Prete alla chitarra) con «Histoire du tango», un viaggio dalle musiche di Castelnuovo Tedesco e Jean François per arrivare sino a Leo Brouwer e Astor Piazzolla. «Un pizzico di luna» saluterà il suo pubblico lunedì 29 luglio con «Juegos de amor», protagonista il Meninas Duo, vincitore del primo premio al concorso «Omaggio a Niccolò Paganini» edizione 2019. Il duo è formato da Ewelina Koniec mezzosoprano e Bianka Szalaty alla chitarra. Il duo porterà in scena un autentico viaggio che partendo dalle atmosfere

sognanti di John Dowland arriverà sino a Bernstein e Leo Brouwer passando per la Spagna raccontata da Manuel De Falla e Joaquin Rodrigo. La rassegna «Un pizzico di luna» è organizzata grazie alla collaborazione di Sinapsi Group, Skidata, Cedacri, Parma Marathon, ilger.com e My English School. Biglietti: intero euro 10; ridotto 7; ridottissimo 5) saranno in vendita nel giorno dello spettacolo, dalle 20.15, alla reception della Casa della Musica. I biglietti ridotti sono riservati a Soci della Società dei Concerti. I biglietti ridottissimi sono riservati a Under 18, studenti del Conservatorio Arrigo Boito di Parma, Università di Parma e Liceo Attilio Bertolucci. Prevedite online su www.livicketicket.it/societaconcertiparma. Per informazioni: tel. 0521 031170 oppure 0521 572600, marketing@societaconcertiparma.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOCETO - ZONA INDUSTRIALE VIA CANVELLI 12 - 0521 628844 - WWW.DIVANIECO.COM
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO DALLE 9.00 ALLE 12.00 E DALLE 15.00 ALLE 19.00



SCONTI IN FABBRICA

FINO AL
70%*
SU TUTTA
LA COLLEZIONE

* Offerta valida fino al 30/06/2019